

Egregio Sig: Praeposito

Sapevo che a quest'ora Ella avrà ricevuto il pacco che portava da me mandatale col mezzo del P. Moricini, confor-
 me la commissione da Lei data. Questo sono al numero di 300 e costituiscono la 5.^a spedizione. Tra queste ve-
 rano circa un centinaio di quelle che le furono spedite da me altra volta ma che ora glielo rimando, perché
 m'interessava di pubblicarle sulla loro descrizione. Sono certo che la maggior parte delle piante vorrebbe rimandarle in
 quest'anno saranno comprese nella mia flora, ma io ed i Botani saremmo veramente fortunati se tra queste
 della cui trascrizione alcuna di interruzione. Ma rimangono ancora alcune piante che si vorrebbe spedire immediatamente a
 qualche delle 4.^e sped. cui esse ne domando dei doppieri. Queste intendendo si rimandano e tutti le si fanno avere
 al più presto possibile. Al solito Ella non badi ai nomi da me dati alle piante, ma le descrivendo le forme
 sue cognizioni ponendo a ciascuna il suo vero nome col relativo autorità, e in alcuni si aggiunga tutte quelle
 osservazioni che trovino opportune alla mia istruzione. Non badi neppure all'ordine alfabetico, giacché quello non
 sarà in più luogo sbagliato: guardi solo all'ordine numerico. Questa volta non ebbe tempo di poter guadagnare bene
 le piante, perciò trova che i nomi da me imposti ad alcune saranno senza dubbio errati. Ella vorrà
 poi qui unito il catalogo di tutte le piante che le spedisco, e le osservazioni che in luogo di fronte potranno forse
 porgerle dei lumi per riconfermarle con maggior facilità. Non badi agli errori che si scorgono, perché rimin in fretta.
 Se qualche osservazione le parva troppo libera non la voglia attribuire a mancanza di rispetto verso l'autorità sua,
 ma unicamente alla buona intenzione, ed al desiderio di vedere procedere la cosa con ogni facilità possibile. Molte
 piante Ella trova in cataloghi usati, imperfette, e anche male descritte, ma si persuada che meglio non potei rinverire
 di descriverle. Trovavo molte volte menzionate le descrizioni del P. Bartling a confronto delle sue, ma non mi
 è che per venire in maggior chiarezza delle cose. Questo catalogo è ~~il più~~ ^{il più} accurato. Il Botani è
 in corrispondenza con un signor del Annese, e fra loro cambiano di vezzi prodotti naturali di quasi due
 alcune piante tempo fa speditegli furono dall'Annese fatte desc. dal P. Bartling, e comunicate poscia i nomi
 all'illustrato Botani, ma neppure questi (a una rispettabile persona) sono sempre esatti. Ma ciò non mi sorprende
 poiché essi (fig. desc. di bot. nat.) che nei grandi Erbari si trovano molte volte che medesima pianta con
 nomi affatto diversi impesi da diversi Botanici ad altri ancora piante diverse con uno stesso e medesimo nome
 senza però che ne in uno, né nell'altro caso questi nomi siano sinonimi. Pare dunque che questa simi-
 litudine per la precisione delle nomi, e per la sicurezza dei caratteri abbia ancora molto bisogno onde giungere
 al suo perfezionamento. A questa condizione sono tutti gli altri nomi della flora naturale, ma con ciò non viene
 tolta l'importanza e la utilità a questi nomi. Mi rammento che nell'ultima radunanza dei dotti e scientifici
 tenuta in Padova erano trattati sull'uniformità del linguaggio di tutti nelle scienze naturali. Ma
 io per quel che fra l'istituto di tale perfezionazione, e se fino ad ora usi alla luce qualche volume qua-
 drante alle piante — un cenno sulle nostre gite di quest'anno. Il Botani visitò diverse in tre tempi diversi, e nel
 mese di giugno scorse Palazzo, S. Andrea, e approdò allo Scoglio Rosso. Le sue raccolte non furono tanto
 confortate, o perché il desiderio è sempre maggiore all'osservazione, e perché la stagione fu avanzata e qualche
 realmente questi luoghi ad occuparsi di esse non sono tanto fertili. Pomo non che esse tratti argomentando alla
 insospettione dei nostri ripetitori, che si vide il giardino delle Fate che tutte apparivano / buoni nodi
 esser l'abbiano posto sopra il piede) essere smaltito di fiori, e che la foresta immaginazione se fa sentire
 e darla a tanto miglior di continuazione, questa Diamante delle Anitricie e molto scarsi
 di piante, non dimenticando che delle commissioni agli Scogli di Lepina. Il Botani viaggiò in ista parte
 riva vi è abbondantissima come pure i Anthem. odoriferi, e il Myrtus variabile e altre che possono
 essere interessanti come indicate nel catalogo. Io per fare le mie escursioni in tutta la parte occidentale di quest
 la circoscrizione la costa, i seni, le valli, e tutto il loro montagnoso da Gela fino a S. Giorgio, che è
 all'opposta dell'isola. Passai dopo a percorrere gran tratto della riviera di Trincomalee, e più altri
 una buona parte della costa meridionale della Brava. Io pure trovai assai meno di quello che mi si
 dava; ma con tutto ciò non sono disanimato né lo è pure il mio compagno, poiché già a quest'ora
 si va ricercando fra noi sui nuovi luoghi le dovuti procure nel nostro nome. È vero che
 spese ed i disturbi sono grandi, ma c'è poi il compenso della soddisfazione, e del piacere, che si prova

pensare che si si adoperano a vantaggio della coltura locale.
 Per mesi d'Aprile e Maggio si fu in Palermo in casa Dr. C. B. Alexander, Inglese di nazione, e Tommaso
 da qualche anno a Graz. Egli aveva vari punti di questa Provincia per oggetti botanici. Li ha tenuti in questi
 sedici anni quasi ogni giorno, ed abbiamo fatto, ed al Dottor, varie conversazioni con lui. Non è veramente un bo-
 tanico vero, ma un dilettante, ed in fuori di questa scienza egli non conosce alcun altra parte della
 storia naturale. Più veramente un uomo di corpora, giacché non si è posto nelle scienze naturali che non si lega-
 re fra loro per qualche modo, onde per conseguenza fondatamente una è necessaria qualche cosa di co-
 noscenza anche dell'altre almeno di quelle che si sono più vicine. Ha avuto in questa occupazione motivo di cono-
 scere come gli stranieri colonizzano. Solo spazio di un ora sono capaci di percorrere un tratto di sei mi-
 glia quadrati. Hanno sempre reti, e bisogna che le piante siano tanto sicure per far loro negligenza.
 Vanno ordinariamente lungo le vie e vi si addentrano spesso di sera nelle campagne, nei boschi, nelle montagne.
 Da lontano gridano dicendo: là vi sono piante, cala non ce ne sono, ma perlopiù è il contrario. Si invia
 di un uovo compagno casualissimo ordinariamente curati, ogni volta fissi al muro, e talvolta siamo capaci di rin-
 venire un intero giuocetto per visitare una sola valle, ed un breve tratto di campagna. Le piante in Dal-
 man sono proprie d'alcuni siti soltanto, e se non si penetra fino a quelli non si possono trovare altrove.
 Ma moltissime delle specie, scappano le quercie. Bisogna quindi immaginarsi d'aver perduta una cosa, e
 rinvenirla frugando tutti i cantucci, e ritornarvi frequentemente. Sono certo che se il Dottor, ed io potessi
 riandare tutti quei luoghi che sono stati visitati dal Dottor, e da noi, non troveremmo alcuno delle
 specie che per allora passavano per incognite. Egli poi pretende d'aver trovato anche in questi Italia molte
 specie nuove, non ancora descritte delle nostre descrizioni, le chiama con un nome molto druso. Penso di farne
 pubblicazione in catalogo nelle foreste di Patagonia. Ma quando sarà in breve uscire un catalogo di piante
 che creda essere per la sua Flora, ma che per i foto non saranno che quelle che me spedirei in varie
 volte. Gran vergogna della novità! Anche la ho, ma non mi lusingo per illudere capi facilmente.
 Mi congratulo vedendo per le onorifiche distinzioni, che l'ha data la ^{distinzione} ~~comparazione~~ di riportare in questi anni.
 Una medaglia d'argento al suo merito dal Dottor Re di Lomonia in contraccambio del suo, che l'ha già data l'imperatore
 se della sua Flora, un'altra medaglia, in cui la Società delle Scienze premia la sua industria ed abilità per la
 fortunata scoperta della Vauquelin in questa Giordania botanica, un premio anche in fine con cui il nostro Augusti-
 smo Monarca le testifica l'aggradimento della Patria che l'ha già data della sua Flora, con veramente di
 distinguersi segnalato e non si vuole che di lei merita per conseguirla. Sola l'ha inteso di sp'ville
 e lusinghe soddisfazioni, e si affrettò in portanza che la Palma sia ^{tutta} ~~comparazione~~ di riportare in questi anni.
 come l'ha meritata per ogni riguardo, e si consola grandemente per non reggere che tanta la merita. Piffa
 tutto ciò sparte di guida a maggiori promozioni, che in grado di poter di un cuore.
 Sparso col nostro del Dr. Geronzi di visitare delle piante anche da catene Giordania botanica, ma non fu
 fortunato, dimodoché non si si coltiva altro piante che eristiche solamente. Ma io intendo che si si coltiva
 anche le Europee piante, come interessanti, e ne spettanti alla Flora dell'Italia.
 Non so se in questi anni cura il secondo volume della sua Flora, tanto interessandosi per la parte delle
 piante delle nostre Province.
 Pongo termine col supplicare a voler occuparsi qualche prima le cose possibili delle piante ultimamente spe-
 ciale, e di qualche descrizione con tutta quella esattezza che si proporrà della sua grande cognizione, che
 merita di approvare anche i nomi degli autori rispettivi.
 Un ammontato per di ringraziare per le attenzioni che lei usate al Dr. Geronzi, affinché che mi
 riuscirà capo assai grata il sentire, come egli abbia fatto alcune ricerche in questo primo anno di studio
 di lei fatte in questa Università.
 Mi scriverà a Bologna, e col mezzo della posta, ma con affrettazione. Mi continui il suo compiacimento
 e mi scriverà con vero attaccamento e stima.
 Di lei
 Dott. C. B. Alexander a Lomonia
 Luigi Polio.
 L'epistolario 15. agosto 1813.
 e non mi sia venuto ancora il nome di una città.

1384 Int: scabrum! L. Nili ubi pti: Greg.
85. Int: In statione limi li auspa alto scabrum, non nari è
la spora d'ora = Campagnande = Mag.
86. Int: angustifolium L. ubi vado che il Tr: intermedium
maudore sotto al 1068. 4: spud: in confondibile col
1169. In che poi ne consiste la differenza? Int. col. Nili
87. Trigonale prostrata! L. Campagnande = Greg: 7. inerm.
88. Trigonale prostrata! L. Campagnande = Greg: 7. inerm.
89. Trigonale prostrata! L. Campagnande = Greg: 7. inerm.
90. Trigonale prostrata! L. Campagnande = Greg: 7. inerm.
91. Trigonale prostrata! L. Campagnande = Greg: 7. inerm.

[illegible]